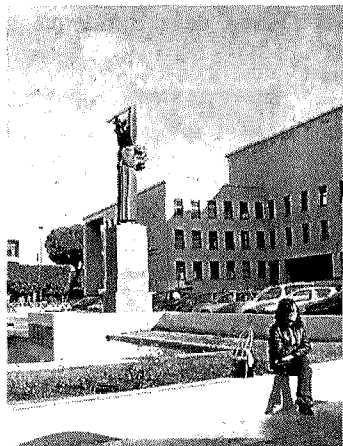


Picco di iscrizioni

La Sapienza, torna la voglia di laurea



L'Università La Sapienza

La Sapienza in controtendenza. Se gli Atenei italiani perdono iscritti, la prima Università romana acquista nuove matricole. La voglia di laurea contagia soprattutto chi intende cimentarsi nei corsi triennali e a ciclo unico. E il boom riguarda facoltà come Ingegneria, Farmacia, Scienze, Medicina e Architettura. Perdono terreno, invece, Lettere e Giurisprudenza, in passato le più amate dagli studenti romani. «Questo incremento - afferma il Rettore Eugenio Gaudio - premia il nostro impegno».

Mozzetti all'interno

Sapienza, voglia di laurea nuovo picco di iscrizioni

► Boom di matricole per i corsi triennali: Ingegneria, Farmacia, Scienze, Medicina e Architettura le più richieste. Perdono studenti, invece, Lettere e Giurisprudenza

ISTRUZIONE

L'università La Sapienza continua a crescere. E, differentemente dal trend nazionale che decreta una generale diminuzione sulle nuove iscrizioni, l'Ateneo - che conta già 115mila iscritti - per l'anno accademico in corso, ha aumentato il numero delle immatricolazioni rispetto al 2014/2015. E ad essere premiati sono soprattutto i corsi di laurea triennale e quelli a ciclo unico. Per l'anno accademico 2015/2016 sono i dati a parlare: rispetto al 2013/2014, l'università può contare su un aumento di 421 nuovi studenti. I corsi di laurea sono passati, infatti, dalle 17.613 nuove matricole di due anni fa alle 18.034 di oggi. I dati - precisano dalla Sapienza - non sono ancora definitivi, poiché vanno ancora ultimate le graduatorie a completamento dei corsi a numero chiuso, come quelli di Medicina e Chirurgia e il corso di Odontoiatria, per cui a settembre si sono tenuti i test di ammissione con quasi 10mila pretendenti.

Le previsioni, comunque, parlano di un ulteriore margine di aumento delle immatricolati di

almeno altre 200 unità. L'andamento preciso sulle iscrizioni sarà definito dopo il 31 gennaio, perché solo allora si potrà avere il quadro preciso. Oltre al computo esatto delle graduatorie per le facoltà mediche, restano in ballo, infatti, altre due scadenze importanti: quella del 29 gennaio per i laureandi che non riescono a conseguire il titolo entro il 15 gennaio e quella del 31 gennaio per gli universitari che conseguono la laurea triennale nella sessione invernale e che desiderano iscriversi alla magistrale.

LE SCELTE

Rispetto al passato, tuttavia, al crescere delle immatricolazioni cambiano però anche le scelte degli studenti. Storiche facoltà come Giurisprudenza o Lettere perdono posizioni e numero di iscritti. Entrambi i corsi di laurea hanno raggiunto, quest'anno, una diminuzione di circa 100 nuovi studenti. Ciononostante, l'andamento è pressoché analogo a quello conseguito dalle medesime facoltà in altri atenei non soltanto romani. Le nuove iscrizioni diminuiscono perché cresce l'attenzione per altri settori. La facoltà di Ingegneria civile e industriale,

ad esempio, rispetto allo scorso anno sventa in cima alla classifica delle facoltà più gettonate con 300 nuove immatricolazioni. Seguono, poi, le facoltà di Farmacia (+200 nuove matricole), Scienze matematiche, fisiche e naturali (+150 nuovi studenti) e Architettura con 100 iscrizioni in più rispetto al 2014/2015. Complessivamente queste quattro facoltà hanno aumentato il proprio "appeal" di quasi il 20%. L'unico corso di laurea che, quest'anno, non ha registrato variazioni significative è quello di Economia. «Questo incremento - commenta il Magnifico Rettore della Sapienza, Eugenio Gaudio - rappresenta un'importante inversione di tendenza che premia l'impegno della nostra università». Non solo. I dati confermano «la rinnovata attrattiva - prosegue Gaudio - del nostro ateneo, da sempre in prima linea per il diritto allo studio affinché questo sia concretamente garantito a tutti gli studenti». La Sapienza, infatti, proprio nell'attuale anno accademico ha tagliato le tasse di iscrizione del 20% a un terzo dei suoi studenti, quelli con un Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) non superiore ai 20mila eu-

ro. Il taglio deciso dal cda grava sul bilancio della Sapienza per 2,5 milioni di euro, un quarto dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2014 (circa 10 milioni di euro).

LE QUOTE

L'università sta inoltre valutando come estendere, a partire dal prossimo anno accademico, l'agevolazione anche a chi ha un

Isee superiore ai 20mila euro ma che comunque non per questo può considerarsi "benestante". Inoltre, l'ateneo ha attuato una serie di progetti per migliorare la qualità, ma soprattutto la vivibilità delle facoltà per gli studenti, aprendo, ad esempio le biblioteche anche in orario serale o rinnovando già quest'anno undici aule, preparandosi inoltre ad accogliere la ristrutturazione di

oltre 50 nel 2016. Infine, proprio la Sapienza quest'anno è stata eletta presidente della rete delle università pubbliche europee. «Un riconoscimento - conclude Gaudio - che non solo ci dà prestigio ma ci permette finalmente di equipararci e competere con altre famose università internazionali».

Camilla Mozzetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Top five delle facoltà

Ingegneria civile e industriale
+ 300 iscritti

Farmacia
+ 200 iscritti

Scienze matematiche, fisiche e naturali
+ 150 iscritti

Medicina
+ 200 iscritti

Architettura
+ 100 iscritti

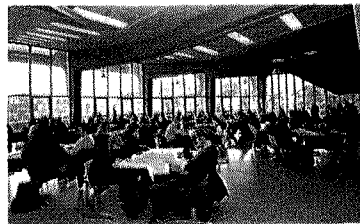


Le novità



Lettere in calo

Circa cento iscritti in meno per le facoltà di Lettere e Giurisprudenza, una volta fiore all'occhiello dell'Ateneo romano e i più ambiti



Spazi aperti

La novità: biblioteche e sale lettura aperte anche negli orari non di lezione e la sera. Questo per facilitare le attività di studio degli iscritti



Tasse ridotte

Tasse di iscrizione ridotte del 20% per chi ha un reddito Isee inferiore ai 20mila euro. L'Ateneo estenderà le riduzioni anche ad altre fasce reddituali

